



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno *duemiladodici* addì *diciotto* del mese di *dicembre* alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	ROMEO Enzo	Consigliere		X
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
5.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere	X	
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Dr. CASTELLO Antonio nella sua qualità di Sindaco
 Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.12.2012
COMUNE DI PIANEZZA

INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE

Nell'ordine di trattazione si procede all'esame delle interrogazioni presentate dal gruppo consiliare Pianezza E' il Centrosinistra

INTERROGAZIONE N.1 AD OGGETTO “DOSSI STRADALI”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Alcuni cittadini ci hanno segnalato che ogni qualvolta vengono ri-bitumate le strade, vengono realizzati dei dossi; dossi segnalati a volte in ritardo e con gravi pericoli per tutti.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra, interpellano il Sindaco e l'Assessore di competenza per sapere:

- 1. se corrisponde al vero la metodologia sopra citata della realizzazione dei dossi;*
- 2. chi valuta la decisione o meno di realizzarli;*
- 3. quanti dossi sono stati realizzati dall'inizio dell'anno fino ad ora;*
- 4. se sono previste le segnalazioni orizzontali, o verticali dei dossi in bitume per facilitarne la visibilità”.*

Il consigliere aggiunge che la questione dei dossi è una questione annosa, nel senso che ci sono cittadini che richiedono i dossi, altri li considerano con fastidio. Le opinioni non sono concordi e la situazione è complessa.

I dossi hanno la funzione del rallentamento della velocità, soprattutto nelle zone dove questo necessita. Quello che comunque si rileva, è che quando si è provveduto ad eseguirei lavori di asfaltatura e bitumatura delle strade, quasi sempre, si sono realizzati i dossi.

Occorre capire allora, visto che è stato fatto su tutte le strade che sono state asfaltate, se i dossi erano veramente necessari, o se non sarebbe il caso di fare una valutazione un po' più attenta e vedere dove effettivamente possono svolgere la loro funzione di rallentamento, e quindi di protezione delle utenze deboli, oppure se in certi casi è meglio evitarli. Spesso infatti creano dei disagi alla viabilità.

Negli anni passati qualche dosso è stato realizzato, ma con una certa parsimonia. Si è preferito, piuttosto, nelle zone dove c'erano dei seri problemi di viabilità, realizzare quegli incroci rialzati che hanno la stessa funzione di rallentamento della velocità senza creare i grossi problemi dei dossi.

RISPONDE IL SINDACO

Premesso che non è una regola che ogni volta che vengono bitumate le strade vengono automaticamente realizzati dei dossi. La realizzazione di questi viene valutata di volta in volta, a seconda delle esigenze.

Nel 2011 sono stati realizzati dossi artificiali in bitumato nelle seguenti vie: Via Pavese, Via Puccini, Via Val della Torre, Via praglia, Via San Bernardo e Via Bricca. Nell'anno in corso sono stati realizzati dossi artificiali in bitumato nelle seguenti vie: sempre Via Givoletto, Via Parucco, Via San Gabriele, Via Cortassa, Via Verdi, Via Grange, Via Ferrari.

La decisione di realizzare i dossi viene presa in comune accordo, tra l'Amministrazione e gli uffici competenti; cioè, il settore tecnico e la polizia municipale. Non si ritiene che questa Amministrazione abbia realizzato dossi in esubero avendoli realizzati solo nelle zone che effettivamente presentavano peculiarità e nelle quali si erano registrati taluni incidenti.

Nella valutazione che precede la decisione elemento fondamentale che viene preso in considerazione è l'esistenza di rischi o lamentele da parte dei cittadini, ma anche se vi sono stati degli incidenti stradali.

Pur condividendo le osservazioni, preciso che la precedente Amministrazione ne aveva realizzati ottanta, l'attuale notevolmente meno ma nei punti di maggiore pericolo. Abbiamo pochi vigili, non abbiamo un sistema di videosorveglianza e quindi in alcuni punti diventano essenziali per ridurre la velocità a favore dell'incolumità dei nostri cittadini.

ASSESSORE SCAFIDI

Evidenzio che alcuni dossi sono stati realizzati esclusivamente per protezione; sono stati realizzati due dossi in più in Via Grange, dove c'è l'uscita dei bambini dall'asilo, ancora dei dossi in Via San Gabriele perché, in precedenza, la strada non era stata asfaltata ma quando è stata sistemata è stato necessario, prima di arrivare al Santuario, realizzare un dosso.

La stessa situazione si ripete in Via Givoletto ed anche all'uscita della nuova variante 24. E' stata allargata la sede stradale e sono stati realizzati due dossi proprio per rallentare i veicoli.

CONSIGLIERE PENSATO

E' stata data risposta all'interrogazione ma a me non può bastare. Non mi piace l'interpellanza, non mi piace nemmeno la risposta. L'interpellanza non mi sta bene e di conseguenza anche la risposta non mi può piacere. Ma non per colpa di chi la risposta l'ha data, ma perché l'interpellanza era quella e la risposta non poteva che essere quella.

A me non piace perché non è completa occorre integrarla con riferimento alle norme che disciplinano la materia. Io ritengo che possiamo prendere spunto di questa interpellanza per mettere ordine nella viabilità, per la sua messa in sicurezza, per il posizionamento della segnaletica, e di conseguenza come questa deve essere normata.

Facciamolo. Però ci vogliono un bel po' di soldi per farlo; e qui non si tratta di rimuovere quello che questa Amministrazione ha fatto, visto che questa Amministrazione è nata ieri. Qui si tratta di rimuovere tante cose fatte nel passato. Senza voler dare colpa a nessuno, tante volte le cose si fanno in buona fede, perché c'è il cittadino che preme.

Il cittadino spesso presenta richieste per esigenze di massima protezione per gli utenti deboli della strada e il soddisfacimento di queste può richiedere delle forzature alla norma, alla legge che recita dove, come, quando e perché si deve fare un dosso, si deve mettere un segnale.

La legge è schematica, non tiene conto della vita del quartiere, in senso astratto stabilisce condizioni, modalità, misure, caratteristiche dei dossi stradali.

E, torno a ripetere, se vogliamo mettere a norma tutte queste cose, come è giusto che sia, veramente dovremmo rimuovere tanti manufatti, non farli più o farli diversamente; segnalarli diversamente, aggiungere dei segnali e quindi ci vogliono un po' di soldi.

La domanda che mi pongo è come si possono risolvere i problemi evidenziati e ritengo che, d'ora in avanti, le richieste di nuovi dossi saranno accolte solo se rispondenti alle norme e, se l'Amministrazione vuole fare delle eccezioni, se ne assume la responsabilità.

Credo di non essere stato polemico, volendo chiarire che sul territorio di Pianezza, come in altri Comuni, vengono fatte delle cose che le norme non prevedono. Però è anche vero - l'ho detto prima e lo ribadisco - che il legislatore spesso, quando scrive le leggi, non tiene conto della vita di ogni giorno e delle esigenze che una comunità può esprimere.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Quello che noi mettevamo in discussione non era il fatto che i dossi venissero realizzati, che avessero le regolari segnaletiche sia orizzontali, che verticali. C'è il Codice della Strada che impone determinate condizioni, e credo che sempre, quando è stato realizzato un dosso, si sono fatte le regolari segnalazioni sia orizzontali che verticali.

Forse qualche volta si è arrivati un po' in ritardo; si è fatto il dosso, e la segnaletica è arrivata qualche giorno dopo creando alcuni disagi ai cittadini. Però in linea di massima le indicazioni del codice sono state sempre tenute in giusta considerazione.

Il fatto del fare o meno un dosso, è una scelta dell'Amministrazione Comunale; decide l'Amministrazione se realizzarlo o meno sulla base ovviamente delle richieste, della pericolosità della circolazione, del parere dei tecnici, del parere dei vigili urbani.

Nei cinque anni in cui sono stato Assessore alla Viabilità mi sono limitato a fare alcuni dossi, dove proprio si riteneva - per i motivi che ho detto prima - fosse necessario.

Ripeto, abbiamo fatto altre scelte perché negli incroci particolarmente pericolosi sono state realizzate piattaforme rialzate, che hanno sostituito i precedenti dossi. In alcuni incroci questo ha effettivamente risolto il problema della viabilità e della pericolosità e credo che questa potrebbe anche essere una scelta da condividere, soprattutto in alcune aree adatte alla soluzione prospettata.

Quello che avevamo notato era proprio il fatto che in quasi tutte le vie interessate da lavori di asfaltatura sono stati realizzati nuovi dossi. Abbiamo ritenuto, e lo ritengono anche alcuni cittadini, che ci sia stata una eccessiva prudenza da parte dell'Amministrazione nel voler controllare la velocità. Riteniamo che alcuni dossi siano effettivamente esagerati, però - ripeto - queste sono scelte che l'Amministrazione Comunale fa.

Credo che un'attenta valutazione debba essere fatta. I lavori di asfaltatura non necessariamente devono accompagnarsi a quelli di realizzazione dei dossi.

Poi se una strada ha particolari problemi di velocità, di pericolosità, di presenza di scuole, il dosso si rende necessario, allora è chiaro che questo va realizzato. Ma la valutazione va fatta di volta in volta.

L'Assessore ha detto che così è stato fatto, ne prendo atto invitandolo a ponderare seriamente la scelta perché i dossi risolvono alcuni problemi ma ne possono creare anche altri.

ASSESSORE SCAFIDI

E' vero la possibilità di realizzare dei dossi viene valutata attentamente con l'ufficio tecnico e con la polizia municipale. Non si realizzano dossi solo perché qualche cittadino lo chiede, indipendentemente dalla loro effettiva necessità.

CONSIGLIERE ALTEA

Premetto che sono favorevole ai dossi e a qualsiasi altro dispositivo che possa rallentare la velocità delle automobili. Tornando all'oggetto dell'interpellanza e visto che si è parlato dei pericoli della mancata segnalazione dei dossi, evidenzio che in occasione dell'asfaltatura di Via Don Bosco, il dosso fatto vicino al Caseificio Donato non è stato prontamente segnalato. Più precisamente le strisce bianche orizzontali sono state fatte qualche giorno dopo, o il giorno dopo. I lavori sono stati

realizzati nel periodo invernale e la mancanza di apposita segnaletica orizzontale, soprattutto nelle ore serali poteva provocare qualche rischio.

Chiedo se è possibile in questi casi, per condizioni meteo di visibilità che i dossi siano segnalati anche provvisoriamente.

Chiedo ancora se con l'asfaltatura di Via Don Bosco potevano essere anche sistemati i marciapiedi.

ASSESSORE SCAFIDI

Premetto che il dosso di Via Don Bosco era già lì da anni, e quindi la cartellonistica verticale era esistente. L'orizzontale non può farsi immediatamente per motivi tecnici connessi alla particolare sostanza contenuta negli asfalti. In ogni caso il dosso era opportunamente segnalato anche da transenne con un nastro rosso. Con riguardo ai lavori di sistemazione dei marciapiedi di via Don Bosco preciso che verranno presi in considerazione nella prossima stagione non essendo stato possibile realizzarli contemporaneamente alla asfaltatura della strada. In realtà sulla strada il comune è intervenuto solo parzialmente perché i lavori sono stati eseguiti dalla ditta che operava per conto della Fastweb per la posa della rete.

INTERROGAZIONE N.2 AD OGGETTO“GESTIONE LOCULI”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per avere:

a) la tabella riportante il costo delle concessioni, che devono sostenere i cittadini per l'acquisto dei loculi e cellette, a seguito dell'ultima modifica di questa Amministrazione. Il costo delle concessioni in vigore in precedenza, e sua variazione in percentuale.

E per sapere:

- quanti loculi e cellette sono stati dati in concessione da inizio anno,
- quanti loculi e cellette rimangono a disposizione dell'Amministrazione,
- quanto si è incassato in totale dalle vendite di loculi e cellette in quest'anno,
- come sono stati utilizzati i soldi ricavati. Si richiede risposta scritta”.
-

VICE SINDACO VIRANO

Dall'inizio del corrente anno abbiamo concesso 68 loculi e 12 cellette; rimangono a disposizione 437 loculi e 304 cellette.

Ad oggi sono stati incassati 243.560 euro, compresa l'alienazione di un'area che è stata ceduta. La destinazione dei fondi ricavati è stata utilizzata per la scuola media, acquisto arredi; contributi per l'impianto sportivo di Via Claviere, manutenzione straordinaria asfaltature, acquisto terreno in Via Gramsci, realizzazione parcheggio, progetto Smart Town, retrocessione loculi ed aree cimiteriali.

Gli aumenti percentuali sono stati stabiliti con la deliberazione di Giunta Comunale n. 120/2012, comunicata come sempre ai consiglieri comunali. Nel prospetto predisposto dall'ufficio sono evidenziate le differenze di tariffe e lo stesso viene consegnato al consigliere interrogante.

INTERROGAZIONE N.3 AD OGGETTO“COSTO REFEZIONE SCOLASTICA”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Apprendiamo dalla determina n. 390 del 29 novembre 2012 che è stato accertato dall'Amministrazione un aumento del 3,1% dei pasti erogati dalla Ditta Sodexo per l'anno scolastico 2012-2013, per un costo totale così quantificato: 4,70 euro, IVA esclusa, per i pasti della refezione scolastica e 7,22 euro, IVA esclusa, per i pasti degli anziani.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se vi risultano lamentele da parte delle famiglie utenti sul servizio erogato,

quante famiglie risultano oggi morose nel pagamento della refezione scolastica e come intendete farvi fronte,

a quanto ammonta in totale la morosità,

quanti anziani utilizzano il servizio pasti a domicilio, e come si intende far fronte a detto aumento dei pasti,

se l'Amministrazione intende aumentare il costo della refezione scolastica a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2013/2014. Si richiede anche qui risposta scritta”.

ASSESSORE BRACCO

In riferimento all'interpellanza in oggetto si precisa che non si tratta di una vera e propria accettazione di un aumento del costo, ma di una revisione dei prezzi sulla base dell'indice ISTAT.

Si ricorda infatti che l'art. 115 del D.Lgs 163/2006, Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, prevede infatti quanto segue: “Tutti i contratti ad esecuzione periodica o continuativa, relativi a servizi o forniture, debbono recare la clausola di revisione periodica del prezzo”.

Il capitolato d'oneri allegato per farne parte integrante e sostanziale, al contratto d'appalto per la gestione servizi refezione scolastica, per gli anni scolastici 2011, 2012, 2013 stipulato in data 20 settembre 2011, all'art. 13 prevede la clausola di revisione dei prezzi in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo per la collettività.

Rispondendo secondo l'ordine delle domande, preciso che non risultano particolari lamentele; non è infatti stata richiesta la convocazione del comitato mensa. L'ultimo verbale risale al 24 maggio 2012, e, appena saranno nominati da parte della scuola i nuovi membri, ne verrà convocato uno.

Per quanto riguarda la morosità, gli uffici hanno registrato n. 290 famiglie in ritardo nel pagamento delle tariffe per la mensa scolastica. Per queste verranno adottate le procedure solite per la richiesta di rientro del debito.

Per quanto riguarda gli anziani che utilizzano il servizio pasti a domicilio, al momento sono quattro utenti. Alle spese che derivano dall'aumento del costo dei pasti si fa fronte con i fondi di bilancio, accertati in sede di assestamento di bilancio.

Per quanto riguarda l'ultimo punto della interpellanza, nella quale si chiede se si intende aumentare il costo per l'anno scolastico 2013-2014, l'osservazione è che è alquanto prematuro fare previsioni in quanto la valutazione verrà effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2013, sulla base delle risorse che saranno disponibili.

CONSIGLIERE TORBAZZI

E' alta la quota delle famiglie che risultano morose: 290 è una cifra veramente elevata. Probabilmente è determinata dalla crisi, che morde anche sulle famiglie. Ci auguriamo che i soliti sistemi di sollecitazione, che gli uffici fanno periodicamente, siano sufficienti perché in passato non sempre hanno funzionato.

Però è anche vero che è difficile trovare altre soluzioni, altre alternative, di certo non si può negare il pasto ai bambini. La dimensione assunta dalla morosità è indice della gravità della crisi che sta attraversando il nostro Paese.

ASSESSORE BRACCO

L'osservazione del Consigliere Torbazzi è giusta, sicuramente la crisi può aver influito nell'aggravare il problema, ma c'è sempre, come già rilevato in passato, qualcuno che, per consuetudine, paga tutto all'ultimo minuto.

E questo va a discapito della collettività come dell'organizzazione del servizio stesso; comunque il lavoro degli uffici è capillare, costantemente vengono aggiornate le morosità e tenute sotto controllo.

INTERROGAZIONE N.4 AD OGGETTO“TIROCINI”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In occasione dell'ultimo Consiglio, il Sindaco dichiarava che, a fronte della riduzione dei cantieri di lavoro, erano stati istituiti 22 tirocini utilizzando il progetto finanziato dalla Compagnia San Paolo e, con progetto ormai definito, la realizzazione di altri 30 tirocini grazie alle aziende del territorio.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- descrizione dettagliata dei progetti realizzati, utilizzando i finanziamenti della Compagnia San Paolo, e il numero delle persone coinvolte da ogni progetto;
- descrizione dei progetti che si intendono realizzare con le aziende del territorio, il numero delle persone coinvolte da ogni progetto;
- consistenza della quota economica a carico dell'Amministrazione per ogni singolo progetto;
- i criteri con cui vengono scelti i candidati.

Si richiede risposta scritta”.

La Dottoressa Guiffre, funzionario comunale presente in aula, su indicazione del Sindaco, consegna ai consiglieri interroganti il testo della risposta.

SINDACO CASTELLO

Ricordo che il tutto è connesso alla creazione del tavolo di confronto e del Protocollo d'Intesa con CISSA, l'associazione San Vincenzo, Croce Rossa e altre associazioni di volontariato operanti sul territorio.

In tale ambito vengono decise e affrontate le questioni riguardanti i soggetti più deboli, che versano in condizioni di difficoltà e disagio per stabilire il loro inserimento in tirocini.

Utilizzando il progetto finanziato dalla Compagnia San Paolo, sono stati attivati 15 tirocini e gli altri sette sono stati promossi direttamente dal Comune in collaborazione con il CISSA.

Ma vi leggo nel dettaglio meglio la risposta. "In riferimento all'interpellanza, si precisa che il numero dei tirocini formativi di orientamento attivati in collaborazione con il CISSA è pari a 7. Il numero dei soggetti coinvolti nel progetto di reciproca solidarietà e salario accessorio, finanziato dalla Compagnia San Paolo, invece è pari a n. 15 unità per un numero di progetti, che sono 6.

- Descrizione dettagliata dei progetti realizzati utilizzando i finanziamenti della Compagnia di San Paolo e il numero delle persone coinvolte da ogni progetto.

I progetti presentati dalla Parrocchia ss. Pietro e Paolo prevedono lavori di pulizia e piccola manutenzione dei locali dell'oratorio e di Barrocco, nonché un supporto alle attività del progetto territorio e pertanto vedono come beneficiari i ragazzi che usufruiscono di questo servizio dopo la scuola. Gli altri progetti sono stati presentati dall'Associazione San Vincenzo, in quanto associazione aderente al protocollo d'intesa e prevedono l'impiego di quattro persone a supporto di situazioni di difficoltà momentanea (es. persone anziane o con problematiche di salute e necessitanti di assistenza) o situazioni familiari particolari legate alla gestione di problematiche relative all'handicap. Un altro progetto a beneficio dell'intera comunità è quello attivato per altre 5 persone per lavori di manutenzione e di sistemazione del verde pubblico, come da prospetto seguente:

- Descrizione dei progetti che si intendono realizzare con le aziende del territorio e il numero delle persone coinvolte da ogni progetto.

L'Amministrazione ha altresì preso contatti con il Centro per l'impiego di Venaria al fine di segnalare i soggetti che hanno effettuato i cantieri di lavoro e che si sono contraddistinti per il loro impegno e competenza al fine di individuare un percorso di reinserimento lavorativo. Inoltre, in parte, sono stati presi contatti diretti con le aziende del territorio, in parte sono state inviate lettere volte a richiedere la disponibilità ad avviare tirocini formativi, finalizzati all'assunzione, che, per tre mesi, saranno finanziati dal Comune.

- La consistenza della quota economica a carico dell'amministrazione per ogni singolo progetto.

Per l'attivazione dei predetti tirocini presso le aziende sono previsti: € 14.000 a carico del bilancio comunale (di cui € 6.000 relativi a residui anno 2011) ed € 10.000 a carico del CISSA.

- I criteri con cui vengono scelti i candidati

Per quanto concerne i progetti relativi al bando "Reciproca solidarietà e salario accessorio" finanziato dalla Compagnia di San Paolo i criteri di scelta sono i seguenti:

i cittadini residenti in Pianezza, in possesso di una certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità non superiore ad Euro 20.000,00, che sono:

a) disoccupati, regolarmente iscritti al Centro per l'Impiego, che:

- hanno perso il lavoro a seguito della crisi economica, in data successiva al 1° settembre 2008;

b) giovani, che hanno:

- meno di 29 anni e sono inoccupati alla ricerca della prima occupazione, regolarmente iscritti al Centro per l'Impiego;

- meno di 25 anni e sono regolarmente iscritti ad un ciclo di studi universitario;

c) percettori di prestazioni di integrazione salariale;

d) lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale conseguente ad un "contratto di solidarietà";

e) soggetti non rientranti nelle categorie sopra descritte, ma ritenuti appartenenti alle fasce deboli in quanto disoccupati da lungo periodo, casi di particolare disagio sociale, con Isee non superiore a € 5.000.

I beneficiari vengono individuati sulla base di una valutazione, effettuata dal gruppo di progettazione locale (Protocollo di intesa tra Comune, Cissa, associazioni operanti in campo sociale approvato con deliberazione della G.C. n. 164 del 24/07/2012) tra coloro che rientrano nelle predette categorie, selezionate, in caso di parità di Isee, secondo i seguenti criteri, che attribuiscono priorità:

- ♣ presenza di figli minori nel nucleo familiare;*
- ♣ monoreddito con figli a carico;*
- ♣ presenza di persona diversamente abili nel nucleo familiare;*
- ♣ persone difficilmente collocabili sul mercato del lavoro;*
- ♣ tipologia di attività ritenuta socialmente utile.*

Per quanto riguarda i soggetti da inserire per i tirocini formativi presso le aziende verranno individuati in base alle professionalità richieste dalle aziende e di concerto con il tavolo di progettazione locale di cui al citato protocollo di intesa.”

Questo per sommi capi è quello come abbiamo voluto impostare, sono le regole che abbiamo voluto darci e che riprendono, in parte, quello che già la precedente amministrazione aveva stabilito per l'inserimento di lavoratori in cantieri di lavoro.

CONSIGLIERE FASSINO

Per tali tirocini quale compenso è previsto e i lavoratori con quali modalità vengono remunerati? Utilizzando dei voucher, oppure utilizzando altre metodologie?

SINDACO CASTELLO

Dipende dalla valutazione che viene concordata con l'azienda, e con il Centro per l'Impiego. L'ufficio di Venaria era partito da 400, 500 euro – adesso se non ricordo male – e per un full time siamo indirizzati sui 300 euro. Si tratta di un rimborso spese ma la finalità e anche quella sdi far incontrare domanda ed offerta, di consentire all'azienda di valutare e conoscere nuove risorse, di contribuire ad arricchire il curriculum dei lavoratori. Non dimentichiamo, infatti, che i ragazzi, soprattutto i neolaureati, hanno difficoltà di inserimento, difficoltà a trovare lavoro perché non hanno un curriculum.

Inoltre questi stage nascono se l'azienda ha un'effettiva necessità di inserimento nell'ambito lavorativo. Quello che abbiamo chiesto alle nostre aziende è di preferire i ragazzi del nostro territorio, e devo dire che le aziende hanno aderito in modo importante. Sarebbe auspicabile reperire altri fondi per queste finalità per dare maggiori opportunità di inserimento in quanto le aziende hanno dato riscontro davvero positivo all'iniziativa.

INTERROGAZIONE N.5 AD OGGETTO“CONCESSIONE PATROCINIO”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In merito alla delibera Consiglio Comunale del 20.11.2012, n. 233: “Organizzazione di giornata dedicata alla salute e al sociale, denominata “La giornata del cuore”, approvazione programma e concessione patrocinio”

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

i criteri di individuazione del Ristorante Refettorio;

se non si sono proposti altri servizi di ristorazione e in caso affermativo l'elenco degli stessi;

le motivazioni circa la concessione del patrocinio a tale ristorante.”

SINDACO CASTELLO

La giornata del cuore è stata un bel successo. Aveva come obiettivo quello di raccogliere dei fondi per acquisire dei defibrillatori destinati alle scuole. Già in precedenza, in occasione della giornata delle eccellenze, altri defibrillatori sono stati consegnati alla bocciofila e al centro anziani. Quest'ultimi sono stati donati dall'IRM, un'azienda del nostro territorio, a cui vanno i nostri ringraziamenti.

L'obiettivo della giornata del cuore, come dicevo prima, è di raccogliere fondi per acquisire defibrillatori; sono stati invitati i commercianti a sostenere l'iniziativa. Gli esercizi aderenti dovevano esporre un adesivo da applicare sulla vetrina con la scritta 'io partecipo'. I cittadini in qualche modo venivano maggiormente invogliati a effettuare i loro acquisti presso l'esercizio sapendo che una parte del ricavato, dal 3 al 5% sarebbe stato devoluto a questa raccolta.

Il ristorante il Refettorio ha chiesto di fare qualcosa in più, di pubblicizzare l'adesione all'iniziativa con dei manifesti, utilizzando il logo del Comune e offrendo un particolare menù per la giornata.

Preciso che gli esercenti hanno frequentato un corso presso i nostri uffici in quell'occasione la signora Bovolenta ha informato tutti della possibilità di poter aderire con un proprio manifesto.

Nessuno degli altri ristoratori ha voluto partecipare, o meglio nessuno ha dato la propria adesione e quindi il patrocinio è stato concesso solo per il Refettorio. L'obiettivo comunque non era quello di privilegiare uno o l'altro esercente ma consentire a chi aveva delle idee particolari per quella giornata di metterle in atto con il patrocinio del Comune. La finalità ultima rimaneva quella della raccolta fondi per acquisire i defibrillatori.

Per questo non ci siamo posti perplessità nel concedere il patrocinio, perché l'iniziativa consisteva in una serata, in una cena per raccogliere i fondi per l'acquisto dei defibrillatori.

Devo dire che è stata una bella giornata, hanno partecipato anche i medici cardiologi delle Molinette, cd amici del cuore che hanno fatto le visite cardiologiche ed elettrocardiogramma a tutti quelli che lo richiedevano. Ha partecipato anche la Croce Rossa.

Vi dirò di più, che questa raccolta fondi continuerà nei prossimi mesi e ci saranno delle altre serate che il Refettorio vorrà dedicare alla raccolta fondi. Qualora arrivasse la richiesta di altri esercenti, disponibili a fare degli eventi per la raccolta fondi, sicuramente verrà concesso il patrocinio al pari del Refettorio.

CONSIGLIERE BLANDINO

Ad integrazione di quanto il Sindaco ha ampiamente illustrato, ricordo che la decisione di dare il patrocinio al ristorante il Refettorio ha tenuto conto della nobile iniziativa che ha prospettato questo ristoratore. Anche perché non si limitava alla giornata stessa dell'8 dicembre, in quanto verranno realizzate più giornate con cene a tema, ossia cene caratteristiche che rappresentano i vari menù regionali.

In tutte queste serate il titolare devolverà il 5% dell'incasso, se non vado errato, per questa nobile iniziativa; e un simile comportamento non può che essere sostenuto e favorito dal Comune.

Non si può dire 'no' ad una persona che rischia solo del suo; ed anche perché si trova in una zona industriale frequentata da gente che va a mangiare solo a pranzo e se riesce ad utilizzare anche la sera per poter fare impresa, per poter portare movimento sul territorio, ben venga.

CONSIGLIERE AIRES

Ritengo che l'iniziativa della "Giornata del cuore" sia valida e di conseguenza vorrei sapere a quanto ammonta il ricavato.

Quanti defibrillatori si intende acquistare. Ma la cosa più importante è avere la certezza che i destinatari delle attrezzature siano poi in grado di utilizzarle correttamente.

Questo è il vero problema, perché si fa bella figura a consegnare il defibrillatore, dopo di che, se non si è in grado di utilizzarlo, si rischia di fare più danno che bene. È chiaro che bisogna fare dei corsi di preparazione e non so se l'amministrazione intenda farli o li ha già svolti.

SINDACO CASTELLO

Il dottor Aires giustamente evidenzia l'inutilità di avere questi apparecchi se non si fanno dei corsi. Corsi che noi abbiamo iniziato già ad aprile, maggio, giugno di quest'anno.

Sono stai rivolti a persone del centro anziani, della croce Rossa, della Bocciofila e del Comune. Per questo sono stati dati prioritariamente i due defibrillatori al centro anziani e alla bocciofila, perché l'interno dell'associazione ci sono almeno due persone in grado di utilizzarli avendo frequentato il corso.

Corso che continuerà a gennaio, perché chiaramente prima – come dicevi giustamente – prima di dare un defibrillatore è giusto formare le persone che dovranno utilizzarlo.

Si tratta di defibrillatori di tipo semi-automatici, che non necessitano, per essere utilizzati, di un medico o un paramedico, ma è necessario un corso di formazione, della durata dalle quattro alle sei ore.

Questi defibrillatori da gennaio verranno collegati con un save-box alla parete dove vengono posizionati e collegati direttamente col 118, in modo che all'atto dell'utilizzo possa partire in automatico la chiamata al 118.

Per gli altri destinatari dei defibrillatori, i corsi dovrebbero iniziare nella seconda settimana di gennaio.

L'obiettivo che tentiamo di raggiungere è quello di avere fondi sufficienti per dieci defibrillatori da distribuire come segue: tre nelle scuole pubbliche, uno in un'altra scuola privata, uno al Pianezza Calcio, due al centro anziani e alla bocciofila; uno all'oratorio e uno alla pro-loco.

L'ideale sarebbe anche quello di assegnarlo allo Sport Village Musinè dove c'è la palestra, ma in realtà noi abbiamo invitato i gestori ad acquistarlo direttamente e lo dovrebbero fare o lo stanno facendo.

Abbiamo raccolto fondi anche con i presepi ed è necessario fare un ringraziamento all'Associazione Nazionale Alpini, alla Pro Loco e all'Associazione Nazionale dei Carabinieri per l'opera prestata alla realizzazione di due bellissimi presepi.

Attualmente non è possibile dire quanto è stato raccolto perché abbiamo distribuito un salvadanaio in tutti i negozi aderenti all'iniziativa e la manifestazione si dovrebbe concludere a febbraio o marzo.

Come dicevamo prima, ci saranno altre due giornate forti di raccolta fondi, per l'organizzazione degli eventi prima indicati. Saranno tenuti non come è stato fatto adesso nell'ambito del Comune, ma al centro Cassagna ed in un'altra occasione dovrebbero essere posizionati in Via Musinè.

Speriamo di raggiungere tranquillamente i 10.000 euro, sufficienti per soddisfare appieno il nostro obiettivo di distribuire i defibrillatori nei punti che abbiamo ritenuto più sensibili.

CONSIGLIERE AIRES

Quindi indicativamente sarebbero una decina i defibrillatori e i 10.000 euro coprono il relativo costo d'acquisto. Ma già due sono stati donati da IRM.

SINDACO CASTELLO

Sì, infatti dovremmo averne di più perché alcuni dovrebbero servire per la formazione e poi uno l'abbiamo, ma voglio fare pubblicità, acquistato con fondi personali come Giunta e Amministratori di Maggioranza.

INTERROGAZIONE N.6 AD OGGETTO“OBIETTIVI ANNO 2012”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In merito alla delibera della Giunta Comunale del 31.10.2012 n. 225: ‘Approvazione piano dettagliato degli obiettivi, anno 2012’ i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E’ il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

quali ragioni hanno impedito l’approvazione in Giunta degli obiettivi anno 2012, assegnandoli a pochi mesi dalla conclusione dell’anno finanziario quando, da tale delibera, si evince che gli stessi erano stati individuati già a giugno del corrente anno”.

SINDACO CASTELLO

In riferimento all’interpellanza in oggetto, si precisa che l’approvazione del piano dettagliato degli obiettivi è avvenuta alla fine del mese di ottobre, in quanto la stessa è connessa e subordinata alla nomina dei nuovi componenti del nucleo valutazione, effettuato con decreto del Sindaco n. 4 del 28 settembre 2012.

Nella consapevolezza che gli obiettivi potessero rappresentare progetti ed iniziative da svolgere nel corso dell’anno, l’Amministrazione ha provveduto già dal mese di giugno a concordare con i responsabili molti obiettivi, poi trasferiti nel relativo piano dettagliato.

Pertanto la deliberazione della Giunta Comunale deve essere intesa come un punto di arrivo di un processo di natura negoziale con il responsabile del servizio, iniziato in concomitanza con l’approvazione da parte della Giunta Comunale nella relazione previsionale e programmatica, e definita con l’approvazione del bilancio di previsione 2012, che ha come data il 15.5.2012.

Quindi tutto è connesso al fatto che scadeva il nucleo di valutazione. Noi avevamo concordato con i responsabili gli obiettivi, ma la loro approvazione era subordinata alla preventiva condivisione del nucleo di valutazione.

CONSIGLIERE AIRES

Basandomi sulla parte della risposta che hai dato, mi viene spontaneo chiedere come mai il nucleo di valutazione è stato nominato solo a settembre.

SINDACO CASTELLO

Perché scadeva a luglio, ad agosto non c'eravamo e l'abbiamo nominato a settembre. In realtà abbiamo esaminato la disponibilità di varie persone, valutato il loro curriculum. Sono stati chiamati a far parte del nucleo il Dottor Mirabile, che è stato già Segretario Comunale nel nostro Comune, e il Dottor Miniotti di Pianezza che voi conoscete benissimo, perché è quello che voi stessi avevate indicato come Presidente della AIDA S.r.l.

Quindi persone a cui abbiamo dato la nostra fiducia, e che abbiamo ritenuto che avessero quelle competenze per svolgere bene la funzione affidata; inoltre abbiamo ritenuto che sia il dott. Miniotti che il dott. Mirabile, per le loro passate esperienze lavorative nel nostro comune, potessero essere più vicini e conoscere meglio la realtà comunale.

CONSIGLIERE AIRES

È un po' un'anomalia che gli obbiettivi vengano approvati dopo che sono stati raggiunti. La regola vuole che prima li approvo e poi li raggiungo.

SINDACO CASTELLO

Sì, ma gli obbiettivi vengono dati quando hai la chiarezza di quello che è il tuo bilancio. Purtroppo, come ben sapete, il nostro bilancio è stato approvato a fine maggio e gli obbiettivi sono stati dati in quell'occasione.

Essendo in scadenza il nucleo valutazione, tali obbiettivi non sono stati confermati da questo ma dal nuovo.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Micheline

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11 febbraio 2013

Pianezza, lì 11 febbraio 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Micheline

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Micheline

Pianezza, 11 febbraio 2013